

ASSURDO!!!!!!!!!!!!

MENTRE NOI CI STIAMO BATTENDO CON I DENTI A FAVORE DELL'ISTITUZIONE NELLE REGIONI E NELLE PROVINCE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE, C'E' CHI, COME SI EVINCE DAL SEGUENTE COMUNICATO DI SEL DI CIVITAVECCHIA, ATTACCA IL COMMISSARIO PREFETTIZIO DI QUEL COMUNE PERCHE' HA DECISO DI FAR GESTIRE DALLA PROVINCIA GLI APPALTI SUPERIORI A 150.000 EURO.

SE DIPENDESSE DA NOI FAREMMO GESTIRE DALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE ANCHE I LAVORI CHE I COMUNI AFFIDANO IN MANIERA DIRETTA PER "SOMMA URGENZA"!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

E' quanto dichiarano dalla segreteria del circolo di Civitavecchia, che lamenta nelle azioni del Dr. Santoriello situazioni non condivisibili.



CIVITAVECCHIA – “Nell’augurare buon lavoro al Commissario Prefettizio nel momento del suo insediamento, poco più di tre mesi fa, gli ricordavamo anche che l’amministrazione era caduta su presupposti di fiducia venuta meno e a causa della mancata attuazione del Programma. Auspicavamo altresì che egli potesse svolgere il suo compito di funzionario governativo attenendosi strettamente al ruolo, che è quello di traghettare il Comune alle elezioni svolgendo l’essenziale, senza sconfinare in quelle che sono le funzioni precipue che spettano alla politica. In questo lasso di tempo non siamo mai intervenuti, a differenza di altri, – dicono da SEL – nel lavoro del Commissario straordinario, pur non condividendo alcune sue scelte, come ad esempio la gestione del personale interno (ma non solo), dove la nostra posizione è in linea con quella di alcuni sindacati di categoria, che bene hanno fatto ad innescare una polemica anche aspra contro le decisioni unilaterali assunte, peraltro previo suggerimento improprio di qualche dirigente. A due mesi dalle elezioni, il ruolo del Commissario deve assumere ulteriormente il profilo super partes occorrente, ma certi atteggiamenti e alcune determinazioni non ci convincono affatto, perché vanno in senso opposto a ciò che ci si attende. Per esempio, la decisione di affidare la gestione degli appalti di importo superiore a 150 mila euro alla Provincia riteniamo sia sbagliata, perché si tratta di una esternalizzazione bella e buona, che mortifica le professionalità di quanti finora hanno svolto egregiamente il proprio lavoro e soprattutto

cancella una competenza da sempre prerogativa del Comune. Una decisione incomprensibile, che aggrava i costi e che in ogni caso non spetta a lui, ma alla politica.

Purtroppo sappiamo quanto può essere labile, una volta che ci si siede su quella poltrona, il confine che divide l'amministrazione della "res pubblica" dalla gestione del potere: l'abbiamo sperimentato con Tidei, propenso fin da subito ad interpretare il ruolo di Sindaco come quello di un Podestà, più confacente alla sua personalità. Non vorremmo – conclude la segreteria del circolo cittadino di Sinistra Ecologia e Libertà – che in simili tentazioni cadesse anche il Commissario, a così poco tempo dalla fine del suo mandato. Gli ricordiamo che l'aggettivo "straordinario" che accompagna la qualifica di Commissario, è riferito al momento storico-amministrativo, non concede certo indeterminazione ai suoi poteri che, al contrario, hanno le caratteristiche dell'ordinaria amministrazione.

(da www.lavocedelpopolo.net/ petrelli-sua una convenzione che il commissario dovrebbe evitare)